



**Eccellenza: Vigor e Vigor 19 si fondono, il presidente sarà Felice Saladini**

## «Un solo Lamezia per vincere!»

«Costruirò un nuovo assetto societario, chiederemo la serie D»

**Antonio Catania**

### LAMEZIA TERME

Unire le forze sane della città, superare le divisioni e le polemiche di questi anni, per ricostruire insieme un'unica, sola, grande Vigor Lamezia in grado di rappresentare il calcio biancoverde ad alti livelli.

È quanto ha ribadito il nuovo presidente Felice Saladini all'atto dell'insediamento, dopo che i rappresentanti delle due principali forze calcistiche vigorine, Vigor 19 e Vigor Lamezia, gli avevano consegnato simbolicamente le chiavi della nuova società e garantito la realizzazione di un nuovo percorso unitario. Si tratta di un giovane imprenditore, chairman del gruppo Aqr 1° player italiano nella vendita multicanale con 27 sedi in Italia, 9 in Calabria, terra alla quale Saladini è rimasto particolarmente legato. Amante dello sport con una positiva esperienza nel Basket, alla guida della Planet Catanzaro, riportandola dalla C alla B2.

«Dopo avere riportato la Vigor Lamezia - dice l'ex presidente, Massimo Amendola - in Eccellenza, ci siamo resi conto che non c'erano più le condizioni per portare a termine programmi molto ambiziosi ma per realizzarli c'era bisogno di

gente motivata, competente come Saladini nonché dell'unione con l'altra Vigor per portare avanti un progetto condiviso e funzionale al calcio vigorino».

Sulla stessa lunghezza d'onda il dirigente Carmine Sirianni della Vigor 19: «Il dialogo con Saladini è ini-

ziato qualche mese fa ed è stato l'unico in grado di unire le due forze. Quando mi ha chiamato per dirmi «o si procede uniti oppure non accetto l'incarico» abbiamo subito risposto presente proprio nell'interesse dei colori biancoverdi. Voglio ringraziare i nostri tifosi che si sono resi conto che era l'unica via da percorrere, facendo affidamento su una persona capace e non legato a vicende del passato».

Subito dopo prende la parola Felice Saladini: «Sto realizzando un sogno, unire le due Vigor; era la conditio sine qua non per accettare l'incarico perché solo uniti possia-

mo portare linfa ad un territorio che vuole crescere. Chiederò a tutti di starmi vicino, ad incominciare da voi giornalisti, dagli imprenditori, dai commercianti, da tutto il popolo vigorino. Ma c'è bisogno di competenze, di unione, di coesione per realizzare la crescita del territorio attraverso lo sport e la Vigor Lamezia deve essere l'elemento "certificatore" di questa crescita».

Saladini annuncia una tabula rasa delle vecchie cariche sociali: «Resetteremo tutte le cariche e procederemo a costituire uno staff efficiente, ce n'è bisogno, per dare una impronta nuova alla società».

Sugli obiettivi, a breve e a lungo termine, il neo presidente è stato piuttosto vago: «Da oggi inizierò a lavorare come se la Vigor fosse una mia azienda; sicuramente faremo domanda di ripescaggio per la D, poi procederemo alle nomine dello staff societario, puntando sulle competenze e su persone operanti nel territorio con l'obiettivo di co-



struire un modello Lamezia, che partirà dalla valorizzazione del settore giovanile e vedrà il coinvolgimento dei tifosi biancoverdi, di tutto il popolo vigorino, che dovranno essere i protagonisti, gli "acceleratori" del grandioso progetto che abbiamo in mente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Resetteremo tutte le cariche e procederemo a costituire uno staff efficiente, ce n'è bisogno, per una nuova impronta»**



**Passaggio del testimone** Sirianni, il neo presidente Saladini e Amendola